Anno 47.º - N. 238

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 28 Agosto 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta



# Le note ufficiose e le libere voci ai decreti contro gli italiani a Trieste

## I decreti del luogotenente non saranno applicati?

### La nota dell'ufficioso "Fremdenblatt,,

VIENNA, 27. — L'ufficioso *Fremdenblatt* pubblica il seguente comunicato:

«Parecchie disposizioni promulgate in data 16 corrente dal Luogotenente di Trieste circa la chiesta eliminazione di esteri dal servizio pubblico del Comune della città di Trieste, dopochè furono rese pubbliche, hanno dato occasione ad ampia discussione nella pubblicità.

Dopo aver spiegato le disposizioni di legge per ristabilire uno stato di diritto, quale era desiderato che venisse seguito con conseguenza rispetto ai cittadini esteri nei servizi pubblici, anche in altri rami dell'amministrazione, il giornale scrive:

«Per quanto concerne questi ultimi (i cittadini esteri) esiste del resto, come apprendiamo da fonte bene informata, presso la Luogotenenza di Trieste la disposizione — salvo il suo punto di vista e la rigorosa osservanza dello stesso anche in avvenire — di prendere presentemente in considerazione. — in singoli casi degni di particolare riguardo — un'estensione del termine fissato per la cessazione del rapporto di servizio di tali funzionari. Resta inoltre riservato alla Luogotenenza di sottoporre ad un benevolo trattamento eventuali domande di assunzione nel nesso della cittadinanza austriaca presentate da singoli di questi funzionari pubblici, in quanto gli stessi, grazie al loro servizio al Comune, particolarmente lungo, e con un comportamento ineccepibile sembrino degni di essere eccezionalmente presi in considerazione».

### Il notevole commento d'un deputato austriaco ai famosi decreti di Trieste

GRAZ, 27. — Sotto il titolo *Intenzione o sciatteria?* il deputato Ottone Steinwender pubblica nella *Tagespot* di Graz un notevolissimo articolo circa la ripercussione dei decreti del Luogotenente di Trieste sulla politica estera.

Egli dice fra altro: Vogliamo essere egoisti e lasciar parlare solo la ragione. Quali sono i nostri rapporti da questo punto di vista prettamente egoista verso l'Italia? L'Italia è la nostra alleata, si è dimostrata tale in modo ineccepibile durante i pericoli dell'ultimo anno e col suo atteggiamento ci ha risparmiato centinaia e centinaia di milioni in spese per armamenti. Essa è legata dal proprio interesse alla Triplice, e quando la direzione dell'esercito germanico esamina le prospettive di una guerra dell'avvenire, l'esercito e la flotta d'Italia sono pedine sulla scacchiera. Il dottor Steinwender dice che anche l'Austria-Ungheria vuole restare nella Triplice; ma, soggiunge, non basta volere l'alleanza, se ne deve bensì rendere possibile anche l'esistenza. E l'alleanza non potrà durare a lungo, se di tratto in tratto si mena una botta contro gli italiani, della quale si risentono anche gl'italiani nel Regno. L'ultima di queste botte fu menata contro i regnicoli impiegati presso la città di Trieste, molti dei quali dopo un servizio di parecchi anni dovrebbero essere gettati sul lastrico come se per l'esercizio di un'officina del gas o di un acquedotto dovesse essere necessaria la punzonatura da parte dello Stato austriaco, che, del resto, ai poveri diavoli che ne fecero richiesta, fu riutata. Alcune settimana fa furono tolte al Comune di Gorizia le attribuzioni delegate. Non parliamo di cose avvenute già da parecchio tempo addietro. Perchè accade tutto cio? Per precauzione, per paura di spionaggio non di certo, perchè allora non si affiderebbe la costruzione di edifici militari ad italiani, che appena pochi anni fa hanno ricevuto il battesmo di Stato austriaco, e non si farebbero edificare fortificazioni da operai regnicoli. No, l'intenzione sembra esesre tutta diversa. Vi è della gente che senza un incarico da parte del governo vuol fare agitazione per proprio conto, non presso di noi, ma nel Regno, la cui popolazione si vuole aizzarci contro.

Se tale intenzione esiste realmente essa non raggiungerà di certo la sua meta. In Italia lo svolgimento della politica estera non è come da noi tenuto lontano dalle correnti popolari, giacchè in Italia la politica dei partiti e l'influenza dell'opinione pubblica non si arrestano davanti alle porte del servizio diplomatico segreto.

Un'alleanza impopolare non si può mantenere a lungo e le simpatie per la Francia diverranno sempre più potenti nella proporzione che la suscettività dell'anima popolare italiana viene offesa da noi. Ma anche se una tale intenzione non esiste, anche se si fossero trattati male gl'italiani solo per debolezza verso le burbanzose pretese slovene, si dovrebbe elevare alta protesta. Noi vogliamo una politica conseguente d'alleanza. Per essa abbiamo fatto enormi sacrifici, per essa noi accorderemo nuovi soldati e nuovi miliardi, ma per una politica in cui si introfolano in tal guisa guastamestieri, sarebbe peccato per ogni centesimo accordati.

## La pacificazione di Soluk

BENGASI, 26. — Ufficiale. — *Ieri altri dodici capi di Suluc e di Ghemines hanno giurato fedeltà. La popolazione rassicurata dalla protezione italiana è pronta alla consegna delle armi. Già circa 80 fucili sono stati consegnati spontaneamente.*

BENGASI, 27. — Ufficiale. — *Il generale D'Alessandro occupò ieri Filimm, Posira e Ghemines senza incontrare resistenza. A Ghemines le truppe furono accolte festosamente. Ghemines è un discreto centro abitato con 150 case e 300 giardini. Ha importanti mercati di generi vari e di bestiame ed un castello abbastanza vasto in mediocre stato di conservazione di proprietà demaniale.* (Stefani).

## La morte del cap. Tappi nella traversata da Tripoli a Siracusa

ROMA, 27. — Il *Messaggero* ha da Siracusa che durante la traversata da Tripoli a Siracusa a bordo del piroscafo *Aretusa* si è ucciso il capitano Tappi del primo battaglione degli ascari eritrei. Il capitano Tappi mentre era nella cabina, dopo aver scritto cinque lettere si è esploso un colpo di rivoltella alla tempia destra. Il proiettile è uscito dal lato sinistro andandosi a conficcare nelle pareti della cabina. I soccorsi prestatigli subito sono stati vani.

Dopo tre ore egli ha cessato di vivere. Le lettere sono state sequestrate dall'autorità giudiziaria. La salma è stata calata a terra e trasportata al cimitero. Rendeva gli onori militari una compagnia del 75 regimento con la musica.

## La magnanimità della Grecia

PARIGI, 27. — Il presidente del consiglio greco Venizelos ha dichiarato al corrispondente del *Figaro* ad Atene che la Grecia consenti a fare la pace nonostante gravi sacrifici. Abbiamo, ha soggiunto Venizelos, abbandonato alla Bulgaria i territori dove abitano numerosi greci. Non abbiamo vouto fare una guerra di conquista ma di rivendicazione. Tuttavia abbiamo voluto mostrarsi ragionevoli ed assicurare la pace. Insommà la Grecia è soddisfatta. I suoi domini sono quasi radoppiati, le risorse moltiplicate. Non ci rimane ora che adempiere al grave compito di porre in valore i territorii conquistati, di precedere a numerosi lavori e riorganizzare il nostro esercito.

Per quanto riguarda la politica estera, Venizelos ha dichiarato che la Grecia non deve entrare nella combinazione di una alleanza di grandi potenze, ma deve trovare un sostegno nei paesi balcanici.

Concludendo Venizelos ha dichiarato che la Grecia non chiede alcun privilegio e non accetta alcun suggerimento. Se i paesi balcanici possono unirsi in una alleanza balcanica, essi avranno conquistato la loro indipendenza.

## I greci condotti in Bulgaria ringraziano

SOFIA, 27. — Tutti i greci che erano stati condotti in Bulgaria e dei quali era stata annunziata la liberazione hanno telegrafato dalla frontiera serbo-bulgara al presidente del consiglio esprimendo il loro caldo ringraziamento per la generosa ospitalità che essi hanno torvato a Sofia.

## Smentite bulgare

SOFIA, 27. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* comunica: «La notizia diffusa in una parte della stampa estera circa sanguinosi conflitti che sarebbero stati provocati da soldati di ritorno alle loro case e circa pretese dimostrazioni contro la politica di Daneff è assolutamente priva di fondamento».

COSTANTINOPOLI, 27. — Nachevich conferì con Osmani Pascià. Le truppe turche conservano le posizioni che occupano provvisoriamente all'ovest della Maritza, ma non avanzano più.

## I rumeni hanno sgombrato il territorio bulgaro

SOFIA, 27. — Secondo informazioni ricevute dal ministro degli interni le truppe rumene sgombrarono quasi completamente il teritorio bulgaro.

Prevedesi che domani non vi sarà più un solo soldato rumeno in Bulgaria.

Le autorità competenti sperano che il servizio normale si ristabilirà sulle ferrovie per la fine del mese.

## Il ritorno dell'incrociatore "Hamidiè,,

COSTANTINOPOLI, 27. — L'incrociatore *Hamidiè* è arrivato a Smirne. La popolazione fece al comandante della nave Ranf bey un'entusiastica accoglienza.

## La Grecia comincia a smobilizzare

ATENTE, 27. — La Grecia comincia oggi a smobilizzare. Essa conserva sotto le armi il doppio degli effettivi che aveva avanti la guerra, ossia circa 55 mila uomini.

## La Porta manda truppe in Arabia per debellare Said Idriss

COSTANTINOPOLI, 27. — Si annunzia da Hodeida che la missione composta del valy dello Jemen, del Mutasseriff di Hodeida, del caimacan di Amran, di parecchi altri funzionari e di alcuni partigiani dell'Iman Jahia la quale si è recata a Lebava e a Zeidie per intendersi con Said Idris, è ritonnata senza avere potuto concludere il menomo accordo con quest'ultimo, il quale reclama privilegi superiori a quelli concessi a' Iman Jahia.

Sarebbero attese nuove truppe dall'Anatolia per intraprendere un'altra spedizione contro Said Idris.

## Il problema dell'antialcoolismo in Italia

### e il congresso internaz. di Milano (settem. 1913)

Combattere l'alcoolismo in un paese che produce annualmente più di cinquanta milioni di ettolitri di vino e dove una delle più grandi ricchezze nazionali è data dalla coltura a vite è uno dei problemi più ardui, e nondimeno esso si impone come una necessità che non ammette replica. Le morti per alcoolismo che erano in Italia 438 nel 1887 sono salite a 897 nel 1908; così pure si sono più che triplicate le psicosi da alcolismo passando da 4.51 % dei ricoverati nel 1890 a 14.30 per cento nel 1909. E proporzionalmente si sono moltiplicate le bettole e gli spacci. Senonchè davanti a tale miseria occorre immediato il pensiero: che ne facciamo del vino? Ecco il problema che il Comitato del XIV Congresso Internazionale contro l'Alcoolismo che si radunerà in Milano nel prossimo settembre si è posto ed ha cercato di risolvere.

L'Italia si trova in una condizione così diverse da tutte le altre nazioni che non basta per lei cercare i mezzi di vincere l'alcolismo, ma occorre nel medesimo tempo trovare modo di sostituire quei due miliardi che attualmente rende la viticoltura con esito quasi unicamente alcoolico, con altrettanto, e, se è possibile, più, ma con prodotti non alcoolici. Perchè in questo lavoro essenzialmente rigenerativo, e perciò internazionale, non è nemmeno possibile pensare di rovesciare all'estero quello che, giudicato nocivo, viene proscritto all'interno. No occorre una soluzione radicale.

Il Comitato del Congresso si è posto ben chiaro questo problema e perciò ha concluso: constatiamo prima e poi vediamo i rimedi. Ha quindi affidato a valenti specialisti la trattazione delle seguenti questioni:

Effetti dell'alcool, igienici, economici.

Importanza del commercio degli alcoolici, vino, birra, distillati.

Possibilità di ottenere dall'uva dei prodotti non fermentati e mezzi migliori per ottenerli; loro valore commerciale, alimentare, igienico.

Educazione antialcoolistica.

E perchè apparisse chiaro che nessun intento polemico animava gli organizzatori di questa importantissima manifestazione, gli uomini scelti a svolgere i temi della maggiore importanza non solo non militano nel campo antialcoolico, ma sono dei notissimi ed altrettanto stimati tecnici della enologia italiana: Ottavio Ottavi, Arturo Marescalchi, Eudo Monti sono nomi che non richiedono alcun commento.

Ma il Comitato ha fatto di più. Persuaso che senza la dimostrazione pratica non sarebbe stato possibile affermare i principi a cui voleva informarsi ha promosso una Esposizione dei prodotti analcoolici della vite e dei migliori mezzi per ottenerli, e ne ha affidata la cura ad un comitato di tecnici sotto la presidenza del prof. Menozzi, assessore per l'igiene del Comune di Milano. Basterà accennare ad alcuni nomi perchè si veda quali sono gli intenti e quale indubbiamente sarà l'esito. Fanno parte del comitato gli on. Ottavi — Poggi — Maury — Fumarola — Piatti — Wollemborg, i prof. Moretti — Marescalchi — Monti — Di Vestea. Ne è segretario generale il prof. Minguzzi; e presidente d'onore lo stesso Ministro d'Agricoltura, Francesco Nitti.

L'antialcoloismo italiano si avvia così a questa capitale affermazione che era già stata fatta al Congresso di Firenze: «Per diminuire l'uso delle bevande alcooliche in Italia occorre sostituire il vino coi succhi d'uva fermentati». Ma ciò è possibile? E' quello che il Congresso e l'Esposizione dimostreranno. Intanto dagli impianti già esistenti a Trento ed altrove, dalle dimostrazioni scientifiche dei sistemi Monti, non solo la cosa pare possibile ma facile e proficua. Ora se si pensa che in Italia tutt'al più solo una metà della popolazione consuma vino, perchè donne fanciulli, malati ecc., ne sono abitualmente lontani, si capisce quale immenso campo si apra alla nuova industria.

I mosti non fermentati infatti oltre a non essere dannosi, perchè privi di alcool, sono altamente ricostituenti e nutritivi e vengono già da tutti i medici consigliati, sia come alimento che come corroborante, dai due anni in su. La cooperativa di Trento che possiede un impianto Monti capace di molte migliaia di ettolitri ha la sua produzione costantemente esaurita in precedenza; quanto alla fabbrica svizzera di Mailen essa ha visto passare rapidamente la sua produzione da 408.363 bottiglie annue nel 1910 a 1.009.689 bottiglie nel 1910.

Nessun dubbio pertanto che la via scelta sia la migliore, ed è con legittima speranza che da ogni parte d'Italia si attende l'esito di questa iniziativa che deve segnare un nuovo periodo per l'agricoltura e per l'industria Italiana.

Il Congresso che è internazionale e raccoglie i rappresentanti di tutti i governi del mondo, si terrà nella Villa Reale a Milano dal 22 al 28 settembre. Pure nella Villa Reale si terrà l'esposizione dei prodotti analcolici della vite e durerà dal 20 settembre al 15 ottobre.

Essa comprenderà la seguenti categorie: Uve fresche e conservate — uve secche ed appassite — mosti e vini senz'alcool — mosti concentrati e lavorati — prodotti alimentari preparati con mosti ed affini e con le uve — prodotti chimici e farmaceutici non alcoolici derivati dalle uve — ampeloterapia.

E' da augurarsi che gli Italiani rispondano con entusiasmo a questa iniziativa che indubbiamente è degna della loro civile razionalità e della loro industria.

## Il monumento all'inventore della nitroglicerina

TORINO, 27. — La *Gazzetta del Popolo* dice che tra pochi giorni per opera del fonditore Betta verrà tradotto in bronzo il gesso del monumento che il Seragioli e il Biscarra idearono ed eseguirono in memoria di Ascanio Sobrero l'inventore della moroglicerina. Il monumento eseguito per sottoscrizione nazionale, auspice L'Associazione chimica industriale, sorgerà nell'aiuola di piazza San Martino.

Il monumento che verrà inaugurato negli ultimi giorni del prossimo ottobre simboleggierà la forza dominatrice del terribile esplosivo in un nudo titano che spacca la roccia. In alto della roccia sorgerà il busto di Ascanio Sobrero.

## Il gran cordone mauriziano al marchese Imperiali

ROMA, 27. — Il Re conferì all'ambasciatore d'Italia Imperiali il gran cordone mauriziano.

## Il dirigibile M. 2 si è recato da Bracciano a Ferrara

BRACCIANO, 27. — Alle 4 di stamane è partito da Vigna di Valle alla volta del cantiere di Ferrara a cui è destinato il dirigibile M. 2. col seguente equipaggio: Comandante tenente di vascello Ponzio, tenente di vascello Corniglia, tenente di vascello Valerio, capitano del genio militare Pastine, ing. Pepe dello stabilimento di costruzioni aeronautiche, motoristi: sergente maggiore Carda, operai borghesi Cecioni, Arduioni, Colonna. Il dirigibile M. 2 è passato alle 5.45 su Orvieto, alle 6.40 su Chiusi e alle 7.20 su Arezzo.

BADIA A PRATAGLIA, 27. — Il dirigibile M. 2., è passato di qui alle ore 8,35 avendo superato felicemente l'Appennino. Tutta la popolazione ha applaudito entusiasticamente.

BAGNO DI ROMAGNA, 27. — Alle 8.45 è passato sulla città il dirigibile M. 2., suscitando l'entusiasmo della popolazione.

FERRARA, 27. — Il dirigibile militare M. 2., è giunto felicemente alle 11.11.

## La grave situazione nel Messico costringe gli stranieri a partire

NEW YORK, 27. — Un dispaccio da Messico in data di ieri annunzia che l'inviato degli Stati Uniti Lind e il ministro degli affari esteri dal Messico, Gambos procedono attualmente ad uno scambio di note benchè Lind si trovi ora a Vera Cruz. Credesi si tratti di pratiche compiute dal messaggio al congresso sino a quando il Messico non abbia preparata la pubblicazione d'un dossier su questa questione.

Fra gli stranieri regna inquietudine. Numerosi stranieri partono per Vera Cruz. Il ministro degli esteri Gambos dichiarò che non vi è per ora motivo d'allarmare e che la situazione non è affatto disperata, ma soltanto grave. Il ministro degli esteri aggiunse che è desiderabile che il pubblico dimostri un po' di discrezione, poichè in tale modo si aiuta meglio il governo.

## La guerra degli spagnuoli nel Marocco

TETUAN, 27. — Un convoglio della posizione Laurient fu attaccato. La artiglieria respinse il nemico infliggendogli gravi perdite. Vi sono 5 feriti.

## La morte del matematico Merlo

FIRENZE, 27. — Stanotte nella sua abitazione è morto il matematico comm. Francesco Merlo accademico, presidente dell'accademia della Crusca.

## Per la produzione e pel commercio delle piante e dei semi

### La costituzione di Consorzi di viticultori

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il testo della nuova legge che regola la produzione ed il commercio di piante e di semi.

I proprietari e i direttori di stabilimenti orticoli e vivai, che producono o commerciano piante, parti di piante e semi, hanno l'obbligo di farne denuncia al prefetto della provincia.

Il Ministero di Agricoltura ha diritto di farne ispezionare le coltivazioni e i prodotti ovunque conservati e di proibirne la vendita se ritenuti infetti, o prescrivere le necessarie disinfezioni.

Lo stesso Ministero può con decreto ministeriale: sospendere la importazione nel Regno ed il transito di piante o prodotti vegetali ritenuti infetti: fissare i porti e le stazioni di confine per i quali, soltanto, può avere luogo la importazione dall'estero di piante vive, di semi e di altri prodotti vegetali; impedire la esportazione delle piante, delle parti di piante e dei semi dal territorio dei Comuni nei quali si sia accertata la esistenza di malattie diffusibili.

I delegati dal Ministero hanno diritto di entrare in tutti i fondi, qualunque ne sia la coltura o la destinazione per accertare la esistenza di malattie delle piante e provvedere alle disinfezioni e alle cure delle piante infette.

Il ministero può rendere obbligatorio l'uso dei rimedi contro le malattie delle piante e l'impiego dei mezzi di lotta contro gli insetti e gli altri nemici delle stesse, nei casi in cui la efficacia di essi dipende dall'opera concorde di tutti gli interessati; e può eseguire, di ufficio, i trattamenti e le distruzioni necessari a spese degli inadempimenti o dei ritardatari.

I proprietari dei terreni in cui vi siano malattie diffusibili delle piante possono riunirsi in Consorzi comunali intercomunali o provinciali.

La costituzione dei Consorzi deve essere promossa rispettivamente dalle Giunte comunali o dalla Deputazione provinciale, secondo che si tratti di Consorzi comunali, intercomunali o provinciali, quando la mancanza del Consorzio costituisca un danno od un pericolo per la difesa degli interessi agricoli del rispettivo territorio.

Ai Consorzi di viticultori costituiti secondo questa legge possono essere estesi, secondo le norme del regolamento, i benefici provenienti dalle leggi in vigore per i Consorzi antifillosserici.

I Consorzi antifillosserici obbligatori costituiti secondo le leggi in vigore potranno funzionare anche per le malattie delle altre piante coltivate nel rispettivo territorio.

Lo Stato può provvedere, a sue spese, alla direzione dei lavori di difesa contro le malattie delle piante, nei casi che lo stimi necessario per la natura ed importanza del male.

Può anche concorrere, fino alla metà nelle spese di esecuzione delle cure relative. L'altra parte è a carico degli interessati, e potrà essere anticipata dallo Stato, salvo rimborso in uno o più esercizi a mezzo di delegazioni su gli esattori incaricati della riscossione delle sovrimposte o dei contributi consorziati e a mezzo di quelle altre garanzie che saranno stabilite dal regolamento.

Per provvedere alle spese derivanti dall'applicazione della nuova legge, il fondo stanziato nel bilancio della spesa pel Ministero di agricoltura, industria e commercio, è portato per lo esercizio 1913-14 a 138 mila lire.

## Regna sempre il mistero sull'aggressione dell'automobile presso Anzio

ROMA, 27. — Il *Messaggero*, a proposito dell'aggressione sulla via di Anzio, in cui rimase vittima la famiglia Parisi, dice che si è, riunita la Camera di consiglio per discutere sulle risultanze dell'istruttoria e per preparare la sua ordinanza che sarà emessa tra qualche giorno e per legittimare l'arresto dello Spazziani.

Prima cura del giudice istruttore è stata quella di ricostruire lo svolgimento dell'attentato nei riguardi dei tempi, dei luoghi e delle persone. Da queste indagini la posizione dello Spazziani si è notevolmente migliorata. E' apparsa anzi evidente la impossibilità della sua partecipazione del delitto.

Infatti tra i tre uomini che il guardiano del casello 22 Menino vide il mattino del delitto attraversare la strada, egli non riconobbe lo Spazziani la cui nota figura non avrebbe potuto sfuggirgli.

Si è potuto precisare anche l'ora dell'aggressione, ora in cui lo Spaziani si trovava al casello n. 25. Dinanzi al giudice istruttore lo Spaziani ha assunto un atteggiamento più calmo. Quando gli sono state contestate le confessioni da lui rese ha detto: «Me lo hanno fatto dire.»

Esclusa però la partecipazione dello Spazziani al delitto, rimane l'accusa della calunnia per la falsa denunzia dei fratelli Caronti e dei Serafini. A tale proposito è parso utile al giudice istruttore l'esame dello Spazziani da parte di un perito psichiatra e secondo il *Messaggero* la Camera di consiglio ha sospeso ogni deliberazione in attesa di poter ordinare la scarcerazione dello Spaziani.

Tutto fa prevedere che sarà prosciolto anche dalla accusa di calunnia in considerazione del suo stato di mente.

Il cav. Gristina ha già interrogato il cav. Monaco e l'avv. Parisi ormai quasi ristabilito. I due interrogatori sono stati lunghi e minuziosi e su di essi si mantiene il più assoluto riserbo. Il sostituto P. G. cav. Carelli conduce personalmente le indagini con la collaborazione del giudice istruttore. Le indagini, escluso come pare la rapina, dice il *Messaggero*, si indirizzano verso l'ipotesi della vendetta contro i Parisi ipotesi che sembra avvalorata dagli elementi raccolti durante l'istruttoria.

## Il miracolo che non è avvenuto

### Una giornata di fanatismo e di delusione in un paese veneto

VENEZIA, 27. — Per farsi un'idea esatta di ciò che è accaduto oggi in un paese del Veneto, bisogna ricordare brevemente la famosa visione di due bimbe che l'altro giorno fece gridare al miracolo, il quale miracolo era, sopratutto, otteso per la giornata di oggi.

**La visione di due bambine**

A Lissaro di Mestrino, dunque, due ragazzine di una diecina di anni affermarono di aver veduto alcune immagini sacre muoversi e staccarsi dalle pareti dove le ha collocate la pietà dei fedeli, andare loro incontro e dirigere loro la parola.

Secondo il racconto delle due ragazzine, il fenome si ripete di sera verso il tramonto.

Ma invano la popolazione di Lissaro è rimasta presso le due bimbe in lunga e paziente attesa: la visione non è consentita che a loro.

Non appena la notizia dello strano fatto si sparse per i dintorni, accorsero fra gli altri anche i genitori di una ragazza sordomuta. Quando le allucinate erano sotto l'impressione dei loro fantasmi, si domandò loro che intercedessero per la guarigione della sordomuta.

Le due bambine parlarono: quindi promisero che oggi, martedì, la sordomuta avrebbe avuto la parola!

La comunicazione aveva destato la più profonda impressione a Lissaro e nei dintorni, e una gran folla non ha più vissuta che per attendere l'ora del miracolo.

Questo doveva avvenire per mezzo dell'apparizione di un angelo.

**La fiumana dei credenti**

Più esattamente la guarigione della sordomuta era stata preannunziata per ieri sera al tramonto.

Di ciò hanno dato conferma stamane le due bambine, in seguito ad una nuova apparizione, e perciò si è vista accorrere sul posto una folla enorme circa quattromila persone di ogni classe, contadini, operai ed anche parecchie signore.

La stradicciuola della apparizione fu percorsa continuamente da folla fittissima di persone in parte credule e in parte curiose, le une in attesa del miracolo, le altre di qualche scena violenta di fanatismo.

Per fortuna nulla avvenne di grave ed a ciò contribuì il grosso contingente di forza pubblica inviata dai paesi vicini.

Tutta la notte i fiduciosi nel miracolo sono venuti sul luogo dove attesesero sino al mattino alle cinque si unirono in processione e questa mattina si recarono ad Arlesego per confessarsi e comunicarsi, altrimenti la sordo-muta non sarebbe guarita.

Non andarono nella chiesa di Lissaro perchè vi era una manifesta irritazione contro quel parroco che cercava persuaderli della esistenza del miracolo.

Quando tornarono cominciarono a formare un pellegrinaggio al quale si erano aggiunte molte donne venute dai pesi e città vicine e lontane. V'erano persone venute sino da Brescia.

**Capitomboli e giaculatorie**

Il miracolo avrebbe dovuto avvenire fra tre piante di frassino alte cinque metri, che furono prese subito d'assalto dai più fervidi; uno di essi anzi fece un capitombolo. Per fortuna cadde in acqua, cavandosela solamente con un bagno. E di bagni se ne ebbero a contare parecchi, perchè la gente non era contenuta nella piccola strada.

Le due bambine — certe Biaziol e Zanotto — e la sordomuta vestita di bianco, per ben dodici volte si misero in comunicazione con l'angelo e sempre seguite da una folla che ripeteva le giaculatorie che venivano mormorate dalle due bambine stesse.

L'apparizione promise il miracolo per le due, poi per le quattro, poi per le sei ed i credenti tornarono ogni volta conrinnovato fervore.

L'apparizione del miracolo li aveva così presi che essi prestarono fede persino al padre della Zanotto il quale narrava che la notte prima tutte le anime del purgatorio erano state nella sua camera e gli avevano promesso di essere presenti alla guarigione.

**Le veggenti**

Comparvero le due veggenti, si fece silenzio religioso, si recitarono delle preghiere, s'invocò la guarigione della sordomuta, ma siccome questa non avveniva, se la cavarono per il rotto della cuffia e dissero che il miracolo sarebbe avvenuto alle otto. La maggioranza dei presenti rimase delusa come ben si capisce, ma attese fino alle otto.

A quest'ora le veggenti fecero sapere che stavano cenando e che sarebbero ricomparse alle ore 8.30, ma ormai i più furono invasi dalla stanchezza della lunga attesa ed andarono pur essi a cenare.

Mentre calava la notte quella ressa

di migliaia e di migliaia di persone a piedi, per la stradicciuola perduta nei campi presentava un aspetto oltremodo curioso e più curiosi ancora erano i commenti.

Fra tutto questo, ottimi affari hanno fatto i fruttivendoli e i venditori di poponi che avevano impiantato sul luogo le baracche. Per un puro caso ed anche perchè la forza pubblica era largamente presente, non è avvenuto alcun incidente grave.

**Quelli che attendono ancora**

I dottori Gennari e Bagolon, durante il giorno, visitarono le due veggenti che erano oltremodo abbattute e confermarono la diagnosi che essi già avevano fatta: trattarsi cioè di suggestione ipnotica.

Nella notte la folla andò diminuendo, ma molti restarono ad implorare fino a tardissima ora, mostrando di volere rimanere anche fino al mattino.

La forza stette sul posto tutta la notte.

E' probabile che dopo l'eloquente prova, anche la suggestione vada scomparendo ed a Lissaro ritorni la calma.

### L'AGITAZIONE PER LA BOTTONIERA DELLA GIUBBA

PARIGI, 27. — Si ricorda la curiosa agitazione avvenuta fra i marescialli appartenenti a questo presidio. La agitazione, alla quale avevano partecipato quasi tutti i marescialli, aveva per iscopo di ottenere che il Ministero non insistesse sopra una deliberata riforma della giubba dei marescialli, riforma consistente in una cosa semplicissima: rimettere sulla giubba la bottoniera, così come l'hanno i soldati, anzichè nasconderla sotto una «finta» come è della giubba degli ufficiali.

Appena dell'agitazione fra marescialli ebbe sentore questo Comando militare — una ventina di giorni or sono — tutti gli aderenti all'agitazione stessa — ed erano una ottatina e tutti dichiararono apertamente la loro adesione — furono puniti e mandati alla sala di disciplina.

Ora, scontata la punizione, i marescialli hanno avuto l'ordine di vestire senz'altro la giubba modificata secondo le disposizioni date, il che hanno fatto immediatamente, senza alcuna difficoltà e senza che della agitazione ormai tramontata si sia neppure più parlato.

### Quattro canaglie americane

NUOVA YORK 27. — A Filadelfia sono stati arrestati in un Istituto ginecologico due medici e due infermiere sospetti di avere in questi ultimi anni esercitato la professione di «fabbricatori d'angeli.» Essi avrebbero ucciso più di un migliaio di bambini.

## Cronaca dello Sport

### Il tentativo di traversare la Manica un'altra volta fallito

LONDRA, 27. — Il maggiore Sullivan, dopo 11 ore di nuoto, ha fallito nel suo tentativo della traversata della Manica. Il nuotatore Volff ha pure dovuto abbandonare ed è tornato a Boulogne.

### Il ritorno di Letort a Parigi

PARIGI, 27. — L'aviatore Letort proveniente da Danzica è giunto a Parigi a mezzanotte.

### Il circuito dell'Inghilterra

LONDRA, 27. — L'aviatore Hawker è partito stamane da Oban alle 6.40 con bel tempo per continuare il circuito dell'Inghilterra.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Un milionario condannato a morte

NUOVA YORK, 27. — Un sensazionale processo che fu seguito con unanime interesse, finì ieri ad Atlanta, nella Georgia. Leo Frank, impiegato presso una grande compagnia fabbricante di matite e figlio di un noto milionario, fu condannato al capestro per avere assalito e strangolato nel suo ufficio una bella operaia di 15 anni, certa Maria Sagan. Il condannato ha 25 anni e studiava alla Università di Cornell. Alcuni fra i migliori avvocati degli Stati Uniti fecero ogni sforzo per difenderlo e sperano ancora di salvarlo dal capestro. Però, se la esecuzione della sentenza, che fu emessa contro di lui verrà ritardata, è assai probabile che i cittadini tentino di linciarlo, perchè il sentimento popolare è assai ostile verso di lui. Il Frank ricevette la notizia della condanna al capestro con stoica indifferenza. Ma la sua giovine moglie e la madre di lui perdettero i sensi. La madre è impazzita. Alla notizia dell'arresto del Frank, suo padre si ammalò gravemente ed oggi è moribondo. Il cadavere della Sagan fu trovato la mattina del 27 aprile in una cantina della fabbrica ove lavorava. Ella era scomparsa da parecchi giorni e tutte le ricerche riuscirono infruttuose. La testimonianza decisiva fu quella di un guardiano, un negro, che depose che la giovane Sagan era entrata nell'ufficio del Frank, il quale, uscitone poco dopo, aveva incaricato il guardiano di restare sulla porta per impedire che qualcuno entrasse. Un'ora dopo il Frank usciva dall'ufficio e tentava di indurre il negro mediante offerte di denaro ad aiutarlo a bruciare il cadavere. Il negro da prima accettò, ma poi gli venne meno il coraggio.

### La condanna a morte di Allegre confermata dalla Cassazione

MADRID, 27. — La Corte di Cassazione ha cominciato ieri l'esame del ricorso dell'attentatore Alegre. Il difensore addusse una serie di circostanze attenuanti, e in particolare rilevò che l'epilessia dalla quale Alegre è affetto esclude la responsabilità penale dell'autore dell'attentato. Il Procuratore generale patrocinò la motivazione della condanna dell'Alegre quale è esposta nella sentenza.

La Corte respinse quindi la domanda e confermò la condanna a morte. Si crede però che il re gli commuterà la pena nell'ergastolo a vita.

# Cronaca Provinciale

## DA CIVIDALE

### Un arresto per il fattaccio di Carraria

Ci scrivono 27 (n):

In seguito all'istruttoria per il noto fattaccio (esplosione della bomba) succeduto la sera del 3 agosto in Carraria durante la festa da ballo, il giudice avvocato Leone Luzzatti, ha spiccato mandato di cattura contro il giovanotto Barbiani Luigi di Francesco di anni 24.

Arrestato dal delegato signor De Seri, venne quindi tradotto alle carceri di Udine oggi stesso.

### Bastona la moglie e va in carcere

*** Oggi alle ore 12 venne arrestato certo Comelli Gino, calzolaio di qui, per eccessi brutali a danno della moglie gestante, commessi ieri, sera, e per avere nella stessa occasione offeso e minacciato il prelato monsign. Liva, accorso alle grida strazianti della moglie sotto le battiture del marito inferocito, per ragioni di poco conto.

Il Comelli è recidivo in materia, ed è dedito alla ubbriachezza.

In stato normale ha l'apparenza di un giovanotto docile.

### Spicciole di cronaca

Il Consiglio comunale è convocato per venerdì 29 corrente per trattare l'importante ordine del giorno — già da noi pubblicato — e che dovevasi discutere nella seduta — andata deserta del 12 corrente.

All'ordine del giorno venne aggiunta la trattazione di una istanza di alcuni cittadini, contro i lavori della nuova piazza (Foro Giulio).

*** Circola una proposta tendente ad ottenere il collocamento del monumento della Ristori nel giardino pubblico, anzichè nella nuova piazza.

L'affare in progetto solleverà probabilmente delle contro proteste, non escluso, a quanto si dice, quelle degli autori dei vari bozzetti per il monumento.

*** Fra gli esercenti si va firmando una istanza, per ottenere dal Comitato dei festeggiamenti per la Esposizione Agricola, industriale intermandamentale che i festeggiamenti stessi abbiano da avere luogo sulle pubbliche piazze, anzichè nel recinto della Esposizione.

Non sappiamo come andrà a finire la insorta vertenza. Sappiamo però che il Comitato dell'Esposizione si è, e non certo da oggi, impegnato nelle spese di festeggiamenti, per parecchie migliaia di lire, con regolari deliberazioni.

Tuttavia speriamo che si trovi modo di appianare nel miglior modo la sollevata aspirazione, in parte legittima, anche se fuori termine.

Del resto non si è mai verificato che una esposizione non abbia i suoi spettacoli interni.

Se verranno forestieri, come tutto fa credere, gli esercenti pubblici non si troveranno a mal partito anche nel caso che la loro proposta non potesse venire accettata.

## Da CHIUSAFORTE

### Una bella serata

Ci scrivono 27 (n):

Ieri grande serata pro Asilo.

La colonia villeggiante — composta per la maggior parte di signore e signori che da vari anni vengono tra queste alte cime a godere pace e frescura, affezionati a questo lindo paesello alpestre ed innamorati delle sue aspre bellezze naturali, — ha voluto anche questo anno recare il suo contributo di beneficenza agli Istituti locali.

E ieri sera, nell'allegro salone dell'Albergo Pesamosca (gentilmente concesso dal proprietario signor Silvio), per merito precipuo del solerto comitato all'uopo costituito, ebbe luogo una riuscitissima accademia di declamazione, canto e musica che tenne incatenato per oltre due ore l'eletto uditorio.

L'ambiente sfarzosamente illuminato, presentava un aspetto veramente magnifico, tutto sfolgorante di signorili telette estive.

Nessuno fu sordo all'appello: gli alberghi Pesamosca e Martina avevano vuote le sale: Arte e Buon Cuore avevano stretti in unico desiderio del Bello e del Bene e ospiti e concittadini.

L'esito della festa non poteva essere migliore: tutti gli esecutori, grandi e piccini, superarono sè stessi, dimostrando arte e sicurezza superiori ad ogni elogio.

Graziosissimi i bimbi dell'Asilo: incomparabile per entusiasmo e tecnica nella declamazione la cara bambina Renata Kalmus; perfetta e piena di sentimento l'esecuzione delle signore Nelia Schmidl-Serra (in special modo benemerita per essere stata pure impareggiabile istruttrice dei piccoli artisti) e Lidia Mengarini; del signor Vito Milella; della signorina Lidia Fano; delle giovanette e dei giovanetti Renata Kalmus — Nerina di Lenardo — Maria Brugger — Giovannini Brugger — Pino Almagià — Giorgio Piccoli ed Aurelio Fontebasso.

Vada quindi a tutti la lode ed il ringraziamento di Chiusaforte; a tutti coloro che in qualsiasi forma contribuirono alla riuscita della splendida veglia, nonchè al generoso e gentile uditorio che in sì larga maniera corrispose alle speranze del comitato promotore.

Ed elogi e riconoscenza speciali siano resi agli esimi organizzatori, signore Schmidl-Serra — Fano — Kalmus e Caprin, e signori Milella e prof. don Tamarro: i quali, in virtù della sapiente preparazione ed esecuzione, saranno in grado di versare nelle mani dei preposti a quest'Asilo Infantile oltre trecento lire, frutto della festa.

## Da TRASAGHIS

### Una giovenca smarrita o rubata?

Ci scrivono 26 (n):

Sabato 23 pp. mentre il signor Costantini Agostino transitava con dei bovini da Formeaso a Cavazzo Carnico ebbe la disgrazia di smarrire una giovenca e per quante ricerche si siano finora eseguite non è stato possibile ritrovarla.

Il povero uomo per il quale era una piccola risorsa si trova nella disperazione e sarebbe grato se coloro che l'avessero trovata glielo facessero noto.

## Da TOLMEZZO

### Cane mordace - Ritorno degli alpini - Arresto per misure di P. S. - Arrivo di 40 ufficiali d'artiglieria

Ci scrivono 27 (n):

La sera del 17 corrente la signorina Vazzoler Adelina da Venezia in villeggiatura a Resiutta trovandosi sotto l'atrio di quel nuovo Grand Hotel veniva assalita da un grosso cane, addentata alla coscia sinistra e alle natiche riportando lesioni guaribili in giorni 10.

Solo ora si seppe che il mastino apparteneva a un signore di Cividale il quale fu denunziato al signor Pretore di Moggio perchè lasciava vagare il cane senza museruola.

L'animale fu tenuto in osservazione e non diede finora segni di idrofobia.

*** Domattina 60 militari Alpini appartenenti al nucleo del Battaglione Tolmezzo comandati dal signor tenente Crova, arriveranno alla caserma Fabbrica di questo capoluogo reduci dalle grandi escursioni e manovre eseguite con altri reparti fra il Cadore e l'alta Carnia.

A tutti indistintamente diamo il ben tornati fra noi.

*** La sera del 25 corrente i carabinieri di Moggio sulla via Nazionale in territorio di Resiutta arrestarono certo Ceriani Pietro fu Pietro, d'anni 32 da Costelnuovo del Friuli per misure di P. S. essendo privo di mezzi, recapiti e disoccupato. Sarà rimpatriato.

*** Stasera col treno delle ore 17.36 giunsero fra circa 40 ufficiali d'artiglieria fra Capitani e Subalterni in giro di istruzioni ai forti. Ignoriamo se si fermeranno per visitare domani il forte di Monte Festa.

## Da COSEANO

### Ancora sul pallone austriaco di ieri - Fuggito dal manicomio

Ci scrivono 27 (n):

E' falsa la dichiarazione fatta ieri dagli aeronauti tedeschi, discesi a Galleriano.

Raccontarono essi infatti (come riportò codesto reputato giornale) che sopra Spilimbergo il vento calò ed il pallone rimase immobile per quasi un'ora, a trecento metri.

In direzione di Pinzano, come abbiamo notato noi, il pallone in parola rimase stazionario dalle dieci alle 11, ma non a tremila metri, a qualche centinaio invece.

A tremila metri di altezza e ad una distanza di circa cinque chilometri in linea laterale, era impossibile distinguere bene il pallone ad occhio nudo, scorgere la navicella, notare le persone di bordo, i cordaggi ecc. Il pallone rimase stazionario sopra Carpacco ad appena cinquecento metri di altezza e da quella posizione avevano campo gli aereonauti di scorgere e studiare i forti di Pinzano e di Ragogna.

Alle 11 poi il pallone si innalzò molto, passò sopra Coseano, scomparendo verso Pasian Schiavonesco e Lestizza.

E' il terzo areostatico tedesco, che in poco tempo discende nelle pianure friulane e pare impossibile che tutti questi personaggi siano sempre dotati di puri intenti sportivi.

*** Ieri mattina verso le ore dieci, certo Varutti Luigi di Giuseppe di anni 35 di Coseano, fuggiva dal manicomio della vostra città, dove era ricoverato da mesi, in seguito a sua volontaria presentazione. La causa della fuga viene attribuita al fatto che il maniaco giorni sono scrisse al padre onde si recasse a ritirarlo.

Non avendo avuto riscontro egli approffittò, in un momento che era poco sorvegliato, per fuggire.

Fu più volte ricoverato in Manicomio e poi rilasciato e come abbiamo accennato più sopra mesi or sono, all'insaputa della famiglia si presentava volontariamente al frenocomio, domandando di venire ricoverato. Il maniaco, tranquillo non è giunto ancora in famiglia ed è ricercato dal personale del manicomio. Qualcuno dice d'averlo visto questa mattina nelle campagne verso Nogaredo.

## Da GEMONA

### Il giovane smarrito

Ci scrivono 27 (n):

Tutte le ricerche che ancora continuano, finora sono state infruttuose circa lo scomparso Molinari della vostra città che credesi smarrito per il Chiampon.

Anche domani partirà una nuova squadra di bravi alpinisti a perlustrare i luoghi non ancora visitati.

### I soliti ladri - Buona usanza Concerto

Sembra che la benemerita di qui in unione a quella di Buia sia sulle traccie di una combriccola di ladri che nelle due zone avrebbero da qualche tempo lasciato poco buon dicordo di sè.

E difatti dopo di aver fatto diverse perquisizioni furono fatti diversi arresti e ne seguiranno di altri facilmente.

Per ora non si fanno nomi per lasciare libero campo alla benemerita. Vedremo!

*** In morte del comm. dottor Fabio Celotti di San Giorgio di Nogaro il signor Leonardo Stroili ha elargito L. 5 alla società «Pro Glemona» pro lavori Castello e lire 5 alla Congregazione di Carità.

*** In piazza Vittorio Emanuele Secondo domani giovedì alle ore 8 avrà luogo un concerto della filarmonica Gemonese in onore degli ufficiali di artiglieria che da qualche giorno trovansi fra noi per esercitazioni.

## Da MANIAGO

### Consiglio Comunale

Ci scrivono 27 (n):

Il Consilgio è convocato pel giorno di domenica alle ore 10 antimeridiane in seduta straordinaria per deliberare circa il seguente ordine del giorno:

*In seduta pubblica*

1. Contributo del Comune per la Società pro Montibus. — Seconda lettura.
2. Contributo del Comune per la Esposizione Regionale di Udine — Seconda lettura.
3. Contributo del Comune per l'istituto orfani di militari — Seconda lettura.
4. Contributo del Comune per la ferrovia Portogruaro — Casarsa — Spilimbergo — Gemona.
5. Domanda della Società filarmonica per aumento di assegno.
6. Approvazione del Consuntivo della Congregazione di Carità pel 1912.
7. Delibera nell'interesse degli emigranti.
8. Storni vari di somme per sopperire a deficienze del bilancio.

*In seduta segreta*

1. Domanda del già Maestro signor Garzoni Sante per compenso.
2. Domanda Siega Vigunt Giovanni per sussidio a un nipote.
3. Domanda Fiamma e C. per concessione energia elettrica di notte.
4. Conferma del Ricevitore del Dazio signor Ettore Poli.
5. Conferma dell'assistente signor Lodovico Lunazzi.
6. Nomina di vari insegnanti nelle scuole del Capoluogo e frazioni.

## Da S. GIORGIO DI NOGARO

### La sagra di S. Bartolomeo

Ci scrivono 27 (n):

Domenica 31 agosto e lunedì 1 settembre avrà luogo la tradizionale sagra di San Bartolomeo ed il mercato mensile.

Ecco il programma:

Domenica 31 agosto: alle ore 16: Concerto della Banda Municipale in piazza Umberto primo.

Lunedì 1 settembre: Mercato di animali e merci.

Domenica e Lunedì: Grandi feste da ballo sotto ampio padiglione, in piazza Venti Settembre con orchestra diretta dal maestro signor R. Marcotti.

La Società Veneta attiverà nella domenica 31 agosto treni speciali a prezzi ridotti.

Ai confini dei Tre ponti, Cà bianca e Levata nelle notti di Domenica 31 agosto e di lunedì 1 settembre avranno libero transito le vetture con persone senza merci o bagagli.

### Una lettera del presidente della società delle Alpi Giulie

A proposito d'un errore commesso dal *Corriere della Sera* e d'una nostra inesatta interpretazione — che ci siamo affrettati a correggere — l'egregio e simpatico presidente della Società delle Alpi Giulie ing. Ziffer, ci manda questa letterina:

Trieste 26 agosto 1913

*Spettabile direzione,*

Il *Corriere della Sera* nel riferire la notizia che io aveva attraversato il Monte Bianco in compagnia di un simpatico sucaino, è incorso nell'errore di attribuirmi la presidenza della Società Alpina Friulana, della quale e mi tengo altamente onorato, sono solamente socio fedele. L'errore però si giustifica in parte col fatto che sono presidente della Società Alpina delle Giulie che ha sede a Trieste ed a Gorizia; a Tendopoli da dove è partita la notizia, hanno certamente ed involontariamente confuso.

Ho creduto di non fare torto a nessuno lasciando correre l'errore perchè mi sembrava di attribuire troppa importanza al fatto in se insignificante, con l'inviare una rettifica. Spero che l'ill.mo prof. Marinelli mi perdonerà di avere occupato apparentemente è senza colpa mia, per un momento solo, il posto che ai meriti suoi è dovuto.

Aggradisca l'espressione dei miei ossequi.

*Ing. Arturo Ziffer*

### Lo sciopero degli operai elettricisti a Londra

LONDRA, 27. — Lo sciopero degli operai edilizi e degli elettricisti continua ad estendersi.

I fuochisti di parecchi stabilimenti elettrici dello Stato si rifiutano di accendere i fuochi e la distribuzione dell'acqua per le fontane di Saint Park e di Trafalgar Squaro è interrotta.

Tutti i getti d'acqua sono arrestati.

### Il colera ricomparso sul Bosforo

COSTANTINOPOLI, 27. — Sono segnalati due casi di colera.

### BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 27. — EUROPA. — Pressione massima di 771 sull'Inghilterra — minima di 755 sull'Islanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro ovunque abbassato fino a 2 mm. in Piemonte — temperatura per lo più diminuita — cielo varie sulle Coste tirenniche e Lombardia — sereno altrove.

Stamane cielo vario in Val Padana — Sardegna e Coste medio versante Adriatico — venti primo quadrante sulle località settentrionali — prevalentemente del secondo altrove.

Barometro 765 sull'Emilia — 763 sull'Alto Tirreno.

Probabilità; Venti moderati del primo quadrante al nord piuttosto forti — del terzo sull'Alto Tirreno — moderati del secondo altrove — cielo quasi ovunque vario con pioggierelle e temporali sparsi specialmente sulle località tirenniche — mare Tirreno qua e là mosso.

(UDINE 27 AGOSTO 1913)

Ore 8: termometro 20 — Massima 26.7 — Barometro 756 — Stato del cielo: Bello — Vent: N. — Pressione: Stazionaria.

# CRONACA CITTADINA

### Il dissesto della Banca Cooperativa

Ieri gli amministratori della Banca Cooperativa hanno presentato al Tribunale la domanda di concordato ed hanno quindi sospeso, in obbedienza alla legge, i pagamenti ai depositanti e ad ogni altro creditore.

La notizia del dissesto, benchè non venuta del tutto improvvisa, ha prodotto, com'è naturale, dolorosa impressione, sia per la qualità dell'istituto popolare, riconosciuto per lunga prova utile al commercio cittadino, sia per il momento finanziario che attraversiamo.

Le vicende, che hanno condotto l'istituto a questo passo, sono con sincerità dichiarate con le seguenti parole nella domanda presentata al Tribunale:

«I motivi di tale penosa situazione dipendono sia dalle condizioni generali del momento e sia, più specialmente dai varii dissesti succedutisi nel corso dell'anno nei quali l'Istituto era fortemente impegnato.

«Tuttavia la situazione sarebbe stata sostenibile e superabile, se lentamente ma costantemente non si fosse verificato un continuo prelievo dei depositi, il quale si è notevolmente accentuato in questi ultimi giorni.

«Gli amministratori reputano doveroso di non ricorrere a ripieghi per fronteggiare le esigenze di cassa e ravvisano conveniente per il vantaggio della massa di tutti gli interessati di avviare la procedura di concordato preventivo».

La domanda è firmata da tutto il consiglio della Banca.

La Camera di consiglio del Tribunale nominò giudice delegato l'avv. Arnaldi e commissario giudiziario l'avv. Emilio Driussi.

Dal bilancio presentato risulta una situazione che le persone comepetenti giudicano superabile, per la bontà del portafoglio e per la garanzia che presentano gli amministratori, uomini di riconosciuta integrità.

Noi confidiamo, che la calma suggerita dal buon senso, e la solidarietà imposta dall'interesse generale, riusciranno a vincere la situazione ed a salvare un istituto così utile, anzi così necessario, alla vita cittadina.

### Tramvia Udine-Tricesimo

**I lavori saranno presto ripresi**

Causa le smodate pretese di alcuni frontisti, proprietari dei terreni per i quali deve passare la tramvia Udine-Tricesimo, l'altro ieri i lavori dovettero essere sospesi, non essendo i suddetti proprietari andati d'accordo coi rappresentanto della Società Elettrica friulana.

Una commissione di operai si recò dall'illustre signor prefetto che promise di occuparsi della cosa.

E difatti il comm. Luzzatto invitò più grossi frontisti a recarsi in Prefettura, e questi vi si recarono ieri stesso.

Le trattative seguirono colla massima cordialità e il comm. Luzzatto ebbe affidamenti che si troverà il modo di venire a un equo componimento,

Venne stabilito di fare subito una perizia.

Vi sono perciò fondate speranze che i lavori potranno essere ripresi fra pochi giorni.

### La legge sulle farmacie

Il R. Prefetto con circolare ai Sindaci ha invitato sino dal mese scorso i Proprietari di farmacie a presentare in tempo utile alla R. Prefettura la denuncia della loro farmacia, voluta dalla nuova legge.

Il Regio Prefetto dopo l'esame dello stato giuridico della farmacia, rilascierà in conformità il Decreto di autorizzazione all'eserecizio.

*Il termine utile per le denuncia scade inderogabilmente col 31 agosto p. v.*

Il cons. dell'Ordine dei Farmacisti ha inviato a tutti i farmacisti della Provincia, ai Sindaci, ai proprietari di farmacia una circolare illustrativa della nota del R. Prefetto, con le istruzioni per la compilazione delle denuncie e per la loro necessaria documentazione.

Sappiamo che solo una metà dei proprietari di farmacia della provincia hanno sino ad ora ottemperato a questo obbligo di legge che se inadempiuto porta loro come conseguenza *la decadenza del diritto di esercizio e la chiusura della farmacia.*

Ci consta ancora che alcuni Sindaci non si sono curati di comunicare agli interessati la circolare del R. Prefetto esponendoli a grave danno se non fosse intervenuto a tempo, colla consueta diligenza, il Consiglio dell'Ordine.

Questo ha inoltre istituito allo stesso scopo, un ufficio di revisione, presso la segreteria dell'Ordine.

Le farmacie della Provincia sono 138.

### Fabbricanti di aceto denunciati

Le ditte Angeli G. B. fu Luigi — Micoli Girolamo e Luigi — Moretti Luigi e Muzzatti Magistris e C. fabbricanti di aceto vennero denunciati dalla vigilanza urbana all'aut. giudiziaria per contravvenzione all'articolo 151 e seguenti del regolamento sulle sostanze alimentari e bevande del 3 agosto 1913; articolo 114 testo unico della legge sanitaria e 244 e seguenti del locale regolamento d'igiene.

La contravvenzione si riferisce all'aceto fabbricato con sostanze nocive alla salute.



### Per la concessione di nuove indicazioni nelle fatture commerciali affrancate con due centesimi

Recentemente il Ministero delle R. R. Poste e telegrafi ebbe ad esprimere il desiderio che i Signori Commercianti per mezzo delle loro Associazioni manifestassero direttamente le loro aspirazioni circa le indicazioni ritenute indispensabili da apporre sulle fatture commerciali che si affrancano come è noto, con centesimi due.

Il malumore nel ceto commerciale per la troppo limitata facoltà finora consentita di aggiungere necessarie indicazioni manoscritte nei moduli a stampa delle fatture si manifestava da lungo tempo e noi ci compiaciamo davvero che si cerchi finalmente di fare delle concessioni adatte a fare cessare i lagni continuati.

In questi giorni la Benemerita Associazione Commercianti di Udine ha inviato al Ministero copia di un ordine del giorno, con i desiderata che trascriviamo:

L'Associazione Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine considerato che la vigente legislazione postale, mentre ammette con trattamento di favore la francatura delle fatture commerciali a centesimi 2, rende praticamente vana tale ottima disposizione, in quanto vieta l'apposizione di certe indicazioni alle fatture stesse che sono veramente indispensabili;

si rivolge all'Eccellentissimo Ministero delle Poste e telegrafi facendo voti che voglia esperire con cortese sollecitudine le pratiche occorrenti acchè la Legge venga al più presto modificata in guisa da permettere che le fatture, affrancate con due centesimi, possano recare (anche scritte a mano) almeno le seguenti indicazioni non aventi carattere di corrispondenza attuale o personale:

a) Nome ed indirizzo del mittente;
b) Nome ed indirizzo del destinatario;
c) Designazione della merce.
d) Data di rimessa;
e) Data, termini e modo di regolamento o pagamento;
f) Marca e numeri segnati sugli imballaggi;
g) cifre indicanti il peso lordo, la tara, il peso netto, l'importo lordo, lo sconto, l'importo netto, la spesa di imballaggio e l'importo totale;
h) Modo con cui venne conferito l'ordine (p. e a mezzo lettera, a mezzo viaggiatore, a mezzo Rappresentate ecc;
i) Mezzi e termini di spedizione e di consegna;
l) indicazioni relative alle eventuali rese degli imballi;
m) Numero d'ordine della fattura;
n) Indicazione di: copiato, registrato, per espresso, raccomandata ecc.;
o) Indicazione se la spedizione e parte di ordine specifico e di contratto continuativo».

### L'ASSEMBLEA della Società operaia generale di M. S.

L'altra sera ebbe luogo l'assemblea generale trimestrale della Società Operaia di M. S. ed I.

Presiedette il presidente L. Fontanini ed erano presenti i direttori cav. A. Calligaris, L. Pignat, G. Tonini ed E. Foramitti.

Senza osservazioni venne approvato il resoconto del primo semestre come presentato dalla Direzione.

Dopo discussione l'assemblea approvò ad unanimità la proposta, già approvata dal Consiglio sociale, per la radiazione di un socio che aveva richiesto indebitamente il sussidio di malattia.

Il presidente riferì sulla festa del lavoro che avrà luogo il prossimo settembre in Tolmezzo, accennò al Convegno fra le Società Operaie dicendo che la Società ha aderito a tale solennità partecipandovi tutta la Direzione col gonfalone, dice di confidare che altri soci prendano parte a tale festività.

Accenna alla gita sociale che avrà luogo il 14 settembre con meta a Cividale.

Indi il direttore cav. Calligaris riferì sulla Scuola d'Arti e Mestieri, dicendo di averne ricevuta una ottima impressione per i risultati soddisfacenti degli alunni negli esami. Elogia l'opera zelantissima del direttore signor A. Measso e di tutti gli insegnanti.

Dopo esaurito l'ordine del giorno il socio Silvio Savio chiese se e quando la Direzione e il Consiglio intendono di prendere una deliberazione sulla questione del sussidio alla Camera del Lavoro. Chiese inoltre che la Direzione studi il modo di costituire un collegio probivirale.

Chiese pure il motivo del ritardo nel definire le pratiche con la locale Cassa di Risparmio per il mutuo di L. 215.000 onde ottenere gli anticipi per l'avvenuta iscrizione dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Deplorò infine che nelle vicine terre irredente si minaccino di sfratto cittadini italiani che lodevolmente adempiono alle mansioni a cui sono adibiti.

In proposito parlano Calligaris, Pignat e Biondini.

Alle interrogazioni del Savio il presidente dà affidamenti di accoglierle dopochè saranno studiate dalla Direzione e Consiglio.

Riferì infine il presidente sulla grave disoccupazione, accenna alla visita del Prefetto, al Sindaco ed a quella che verrà fatta al deputato del Collegio, on. Girardini.

### Nel Libro d'oro della "Dante,,

Terzo elenco per iscrivere il nome del compianto comm. prof. dottor Fabio Celotti nel Libro d'Oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri:

Somma precedente lire 267:

De Brandis conte cav. dottor Enrico lire 10 — Misani comm. prof. Massimo lire 5 — Maraini cav. Grato lire 25 — Fabris Elisa vedova Mucelli lire 2 — Maria de Vidui 2 — Cosattini dottor Vittorio e signora lire 5 — Totale lire 316. (continua)

### BENEFICENZA

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e famiglia» in morte del comm. Alessandro Brunialti: famiglia dottor Luigi Rieppi L. 5.

In morte della contessa Teresa de Concina: E. Petrozzi e figli L. 2.

In morte di Anna Caisutti: Famiglia dottor Luigi Rieppi 2.

In morte di Enrica Cudgnello Crainz dottor Giacomo Perusini 5.

In morte di Francesco Missana: Diminutto Giuseppe L. 1.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Enrica Crainz Cudgnello: Angela Manzini di San Daniele L. 1 — Cremese Riccardo 2.

In morte della contessa Teresa de Concina: Ditta Girolamo d'Aronco 2 — Olinto Gigante 2 — Cremese Riccardo 2 — Ditta Lodovico Bon 5 — Fam. Micoli Toscano 10.

In morte di Domenico Barnaba: Elvira Padovani L. 2. — Linda Valentino 1.

In morte di Cleta Perusini Rubbazzer: Cremese Riccardo 2.

In morte di Venier da Pozzo Ester: Cremese Riccardo 2.

In morte di Modonutti Elena: Cremese Riccardo 2.

In morte di Giacomo Pravisani: famiglia Aristide Canova 2.

Alla «Pia Unione delle Signore della Carità per onorare la memoria del compianto dottor comm. Fabio Celotti la famiglia Gropplero offre L. 30.

### Un'eco gentile della festa di domenica a Frattis

Alla Società Protettrice dell'Infanzia è pervenuto dall'egregio dottor Pietro Di Gasparo di Pontebba il seguente telegramma:

«Pontebba e Colonia Alpina fraternamente unite in giorno indimenticabile di festa mandano entusiastico evviva di ammirazione al Comitato Promotore Infanzia al papà Colonia dott. Carlo Marzuttini e alla signora Seppenhofer».

### Verso la luce sulla bomba di Carraria

Ieri è stato arrestato e tradotto nelle nostre carceri certo Barbiani Luigi di Francesco di Cividale, dietro mandato di cattura spiccato per ordine del giudice istruttore signor avvocato Leone Luzzatti.

(Vedi Cronaca da Cividale).

### I feriti di ieri

All'ospitale vennero ieri medicati:

Zannutelli Querino di Giuseppe di anni 29, manovale ferroviario, per ferita lacera al cuoio capelluto, alla regione parietale media; guaribile in circa 10 giorni s. c.

— Mio Vittorio di Giovanni di anni 23, falegname, per contusione alla palpebra superiore ed al bulbo oculare guarirà in circa 7 giorni s. c.

**Concerti alla Rotonda** — A principiare dal 28 corr. ogni *martedì giovedì e sabato*, dalle 20 1|2 alle 23, vi sarà concerto orchestrale.

Da porta Venezia sarà riattivato il servizio di giardiniere.

# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## La nota del "Fremdenblatt,, non soddisfa la stampa italiana

### D'Avarna non ha ringraziato Berchtold

ROMA, 27. — *Un telegramma da Vienna annuncia la notizia della* Neue Freie Presse, *secondo la quale l'ambasciatore italiano duce d'Avarna avrebbe, nella visita fatta oggi al ministro Berchtold, espresso i ringraziamenti del governo italiano per il componimento della questione dei decreti del luogotenente di Trieste.*

*La* Tribuna *dice che la notizia fino a questo momento non ha alcuna conferma alla consulta, ove essa ha chiesto spiegazioni in proposito.*

*I giornali commentano l'impressione di soddisfazione prodotta a Trieste dalla nota ufficiosa del* Fremdenblatt, *rilevando specialmente le parole del* Piccolo, *il quale dichiara che i decreti del luogotenente erano virtualmente abrogati. E' notevole al riguardo il commento della* Tribuna.

*Il giornale ufficioso accoglie con riserva tale impressione. E aggiunge che il pubblico italiano avrebbe appreso con immenso piacere la notizia di un provvedimento sollecitamente riparatore dell'errore politico e giuridico del luogotenente di Trieste.*

*Ma questo provedimento — soggiunge la* Tribuna *— ritarda e ciò non può servire che ad aiutare il movimento spontaneo che ha fatto insorgere con corde l'opinione pubblica dei due paesi alleati.*

*Oggi il popolo austriaco alza la voce più di quello italiano, perchè tiene a far sapere chiaramente ai dirigenti del suo paese che esso è stanco di questo sistema di rappresaglie fra le differenti razze, esperimentando a proprio danno questi sistemi che non giovano se non ad una particolare opportunità più burocratica che razionale.*

*Tutta la maggiore stampa viennese, in questi giorni, prende occasione dai fatti di Trieste per reclamare un'azione per la quale sia permesso alle varie popolazioni della monarchia di sentirsi tranquille e rispettate l'una di fronte all'altra, e sia permesso sopratutto alla Ballplatz (ministero degli esteri) una condizione tranquilla, così da poter seguire senza inciampi la politica internazionale.*

*Altri giornali romani commentano press'a poco nello stesso senso la nota del* Framdenblatt.

### Il telegramma del princ. Hohenlohe

VIENNA, 27. — *Il luogotenente principe Hohenlohe ha diretto alla* Neue Freie Presse *il seguente telegramma da Steinach in Stiria: «In risposta alla sua domanda posso solo ripetere che il motivo dei decreti della Luogotenenza deve ricercarsi esclusivamente nella tendenza di por fine dopo lunghe infruttuose ammonizioni, ad uno stato di cose contrastante con le leggi e che certamente non poteva essere approvato da nessun austriaco: cioè che in una città maggiore dell'Imp. in ogni caso una fra le più importanti, fossero impiegati cittadini esteri in forte numero ed a posti superiori. Con tutta stima: Hohenlohe, Luogotenente».*

### La partenza dell'ambasciatore d'Austria

MILANO, 27. — Tel. da Roma al *Corriere della Sera*:

L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Quirinale, von Merey, lascerà stasera Roma per il normale periodo estivo di vacanze. Non si sa ancora se egli raggiungerà senz'altro l'Austria, o se si fermerà in qualche città italiana, come fece l'anno scorso. E' però, certo che, prima di andare in campagna a godervi un po' di riposo, von Merey si recherà a Vienna dove vedrà il ministro degli esteri austriaco conte Berchtold.

Qualche giornale ha voluto, sia pure indirettamente, mettere in relazione la partenza dell'ambasciatore d'Austria-Ungheria con la questione che è ora oggetto di discussione fra le cancellerie di Roma e di Vienna: i decreti del principe Hohenlohe a Trieste. E' probabile che l'ambasciatore von Merey parli al conte Berchtold anche di questo argomento, se pur esso non sarà già risoluto all'arrivo di lui a Vienna. Ma non per questo esiste alcun legame fra la partenza dell'ambasciatore austro-ungarico a Roma e la questione di Trieste.

### Il ritorno dell'11 bersaglieri

ROMA, 27. — *Il* Giornale d'Italia *ha da Tripoli: Dopo circa due anni di permanenza in Libia è partito l'undicesimo reggimento bersaglieri che rientra nella sua sede in Napoli.*

### Per l'emigrazione italiana negli stati balcanici

ROMA, 26. — Il Commissariato dell'emigrazione ha organizzato un servizio speciale di assistenza per gli emigranti che si dirigono verso i paesi balcanici e specialmente verso la Rumenia, nella stazione di Budapest, per la quale la maggior parte di essi transita, affidandolo alla direzione e alla sorveglianza del console generale d'Italia in quella città. In Rumenia poi per la tutela dei nostri emigranti sono stati incaricati il delegato commerciale presso la legazione d'Italia di Bucarest e l'agente consolare italiano a Costanza i quali svolgeranno l'opera loro sotto la vigilanza diretta del la legazione di Bucarest. Il primo curerà principalmente la raccolta e la diffusione delle notizie relative a tutti i mercati di lavoro rumeni ed eventualmente la tutela dei nostri emigranti alle stazioni di accesso nel regno; egli assisterà inoltre gli emigranti italiani che vanno a lavorare in Valacchia. Il secondo medico esercente è incaricato dell'assistenza medica dei nostri operai in relazione e nei limiti della legge sulle assicurazioni sociali obbligatorie in Rumenia.

### L'imbarco del Re sulla "Dante Alighieri,,

ROMA, 27. — La *Tribuna* ha da Spezia:

La corazzata *Dante Alighieri* che è ormeggiata nel golfo, appena avrà ultimato il rifornimento del carbone, partirà per Vado ove imbarcherà il Re che si reca ad assistere alle esercitazioni navali nel Golfo degli Aranci. Il ministro della guerra, amm. Millo, prenderà pure imbarco sulla stessa nave.

### L'on. Giolitti a Roma

ROMA, 27. — Il presidente del consiglio, on. Giolitti, arrivato oggi a Torino, è ripartito per Roma.

L'on. Giolitti farà ritorno a Torino il giorno 20 settembre per assistere alle onoranze popolari che gli saranno rese il giorno 21 dello stesso mese.

### Le evoluzioni dell' M. 2 intorno al Castello degli Estensi

FERRARA, 27. — Il dirigibile M. 2., prima di atterrare ha compiuto evoluzioni intorno al castello degli Estensi e sopra il Duomo salutato dalla popolazione che si affollava nelle strade, ai balconi e sui tetti.

### Il ringraziamento alla stampa italiana della delegazione albanese

ROMA, 27. — La delegazione albanese comunica:

«La Delegazione albanese ringrazia di tutto cuore la stampa italiana per il suo potente appoggio che le ha così profondamente facilitato l'adempimento della sua missione».

### Le visite fra i dirigibili

VENEZIA, 27. — Oggi è arrivato da Bosco Mantico (Verona) il dirigibile P. 5., e si è recato a Campalton per fare visita al P. 4. Dopo un'ora di formata il P. 5., è ripartito per Verona.

## Una rapina a Foggia

ROMA, 27. — Il *Giornale d'Italia* ha da Foggia:

Un'audace aggressione è avvenuta oggi presso la strada fra Apricana e San Severo.

La vittima della aggressione fu un commerciante, tale Poggia Gennaro. Costui era partito su un biroccio per San Severo per fare dei pagamenti; e aveva indosso trenta mila lire.

Giunto in contrada Marchesa fu assalito da quattro individui mascherati, i quali dopo averlo ferito con un colpo di rivoltella lo spogliarono di tutti i denari.

### Agenti clandestini di emigrazione

BARI, 27. — In provincia di Bari esiste una schiera di agenti clandestini di emigrazione, i quali speculano sulla ingenuità di tanti poveri contadini cui carpiscono non lievi somme col miraggio di lauti guadagni in lontani paesi dove i disgraziati vorrebbero recarsi. E' in proposito in corso una severa inchiesta ordinata dalla Questura. Intanto stamane è stato arrestato a Bari tal Guglielmo Caputi di anni 24; è questo il primo di una serie di provvedimenti.

## L'appetito ellenico non sarà interamente soddisfatto

ROMA, 27. — La *Tribuna* reca:

Il *Berliner Tageblatt* pubblica un telegramma del suo corrispondente da Roma, secondo il quale la Grecia avrebbe ricevuto la positiva assicurazione che avrà tutte le isole dell'Egeo, eccetto Imbros e Tenedo.

Abbiamo attinto informazioni a fonte ineccepibile e siamo in grado di smentire categoricamente tale notizia.

### L'accordo fra Serbia e Montenegro per la linea del confine

BELGRADO, 27. — Raggiunto l'accordo fra i Governi di Serbia e Montenegro nella questione dei confini, il ministero degli esteri lavora alla delimitazione definitiva della linea di frontiera. Il Montenegro ottiene le città di Djakovica, Plevlje e Ipek.

Venerdì ci sarà, sotto controllo militare, alla stazione di confine Sukovo lo scambio dei prigionieri di guerra fra la Serbia e la Bulgaria.

Le notizie dei giornali che sia scoppiata una crisi ministeriale, perchè Pasic si sente stanco dell'ufficio sono smentite recisamente.

### L'aviatore Guillanx arrestato come spia in Germania

PARIGI, 27. — L'aviatore Guillaux partito da Biarritz per concorrere alla coppa Pommery è giunto a 30 chilometri da Amburgo, così telegrafa al «Matin». «Finalmente rimesso in libertà! Da due giorni ero trattenuto dalle autorità militari e trattato come un vagabondo. Non avevo diritto nè di telegrafare nè di scrivere. Dietro mia istanza un ufficiale inviò a mia moglie un telegramma, che dovetti redigere secondo il suo beneplacito. Volevo dire che ero arrestato, ma mi si costrinse a dire trattenuto. Durante la notte un gendarme dormiva accanto a me. Non avevo diritto di toccare il mio apparecchio. Fui frugato e spogliato di tutto ciò che contenevano le mie tasche. Dovetti attendere due giorni gli ordini da Berlino. I motivi del mio arresto sono di non avere il certificato diplomatico, che sembra voluto dalla nuova legge, e di non aver bandiera al mio apparecchio. Le mie carte menzionavano che ero brevettato militare; avevo inoltre molte fotografie prese su Parigi, che credevano prese in Germania. Mi si era trattato come spia».

### Il discorso dell'imp. Guglielmo ai polacchi della Germania

POSEN, 27. — Stasera alle ore 7 vi fu al palazzo reale un pranzo di gala. Vi parteciparono l'imperatore l'imperatrice, il reggente di Baviera il principe e la principessa imperiali, il generale Pollio, Bethamann Hollveg, il maresciallo Goltz, il principe Radolin ecc. ecc.

Al levare delle mense l'imperatore pronunciò un discorso in cui disse:

«Possa la provincia di Posen svilupparsi sempre più come membro fortemente unito e sicuro della Germania. Passano i suoi abitanti poco importa a quale nazionalità e confessione appartengano, strettamente uniti dal vincolo d'amore per la bella patria comune, dal vincolo di fedeltà verso il re e la patria, fare porprie le conquiste intellettuali della Germania, esser felici delle sue benedizioni.

### Il brindisi di Guglielmo al quinto corpo d'armata

POSEN, 27. — Durante il banchetto che ha avuto luogo ieri sera, l'Imperatore Guglielmo ha emesso un urrah! in onore del quinto corpo d'armata. Spero, egli ha soggiunto, che nell'ora del pericolo i soldati del quinto corpo d'armata si mostreranno degni dei loro avi vincitori di Gei sperg e come esi sapranno ricoprire di gloria il loro stenderdo.

### Un'esplosione negli alti forni di Leeds

#### Quattro morti, sedici feriti

LEEDS, 27. — Una esplosione di caldaie è avvenuta ieri sera in una fonderia di acciaio. Tre operai sono rimasti morti sul colpo. Altri 17 sono stati trasportati all'ospedale.

sperg e come essi sapranno ricoprire

### L'accidente di Bilbao era esagerato

MADRID, 27. — La notizia dell'accidente al treno di Bilbao nella notte dal 24 al 25 agosto è stata molto esagerata.

Non vi sono morti. Vi sono soltanto alcuni feriti leggermente. A Miranda una diligenza si è ribaltata. Vi sono 9 feriti.

## IL CONFLITTO fra il Messico e gli Stati Uniti

### Il messaggio di Wilson

WASHINGTON, 27. — Il presidente Wilson lesse egli stesso il suo messaggio al congresso. Circa al Messico egli sostiene l'opportunità di un attitudine di attesa. Siamo lieti di chiamarci, disse, gli amici del Messico. La nostra amicizia è sincera e disinteressata. Il mondo intero desidera di vedere il Messico svilupparsi in pace. L'attuale stato di cose del Messico è contrario a quella pace, anzi la prospettiva della pacificazione si allontana sempre più. L'autorità del governo provvisorio del Messico si esercita su territorio che va sempre più restringendosi. Ora è nostro dovere di offrire i nostri buoni uffici per concorrere a stabilire uno stato di cose che possa dare la pace e la tranquillità e che l'autorità politica sia riconosciuta da tutti.

## 49 OPERAI ANNEGATI

PIETROBURGO, 27. — Due battelli si sono rovesciati nel fiume Lena. Quarantanove operai sono annegati.

### Lo Zar ispeziona la flotta del Mar Nero

SEBASTOPOLI, 27. — Lo Zar ha ispezionato le corazzate *Sewastepol. Joan Slatousto, Tri Swiatitelia e Eustaphii*. Lo Zar ha offerto poscia una colazione a bordo dell'Yacht, imperiale *Standard*.

### Le dimissioni dell'ambasciatore inglese a Vienna

LONDRA, 27. — Un comunicato dice che l'ambasciatore britannico a Vienna si è dimesso per motivo di ordine privato.

### IL CAMBIO

ROMA, 27. — Il cambio per domani è 101.80.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

## COMUNE DI PALUZZA

Il Sindaco avverte che nel giorno 30 corrente ore 10, nanti la R. Sotto Prefettura di Tolmezzo si procederà ad unico incanto per la vendita di

a) N. 1084 conifere del bosco comunale Orts e Fasces A., massa presunta m. c. 1939 dato d'asta L. 15 al metro cubo, deposito L. 2900;

b) N. 1140 conifere del bosco Sasso dei Morti massa presunta m. c. 2410 a L. 12 il metro cubo, deposito L. 2850.

Per ulteriori informazioni leggere l'avviso 21 agosto corrente N. 8035 della R. Sotto Prefettura di Tolmezzo.

Il Sindaco
*Osvaldo Brunetti*

## Comunicato

Il sottoscritto si pregia render noto alla Spett. sua Clientela di non aver più da qualche tempo comunanza d'affari professionali col rag. Mario Agnoli e di continuare quind'innanzi ad esercitare esclusivamente per proprio conto il suo studio di amministrazione e contabilità in via Prefettura N. 14.

*Prof. rag. Dino Cella*

# Misfatti inutili

× ×

## Romanzo di Paul De Carros

La signora Tremorel un po' confusa si tacque un istante, ma poi rivolgendosi alla interruttrice, le disse colla voce più sommessa che le fu possibile:

— E' veramente deplorevole questo contrattempo, questo ritardo. Non vorrei che la zia avesse ad accusare di trascuranza mia cugina.

L'infermiera crollò la testa.

— No — disse — non c'è questo pericolo.... La signora Plouchard conosce la affezione che la signora De Lovàsy ha per lei... e gliela ricambia.

Le labbra della ammalata si agitarono, accennando a voler parlare.

— Non affaticatevi zia — credette di dover raccomandare Clara.

Ma l'inferma non le diè retta e con uno sforzo domandò:

— Simona ha sempre... difficoltà per.... sua figlia... cogli suoceri?

—Sempre zia.... La si martirizza... Io e mio marito abbiamo fatto per parte nostra quanto abbiamo potuto per consolarla, per farle coraggio...

Una smorfia più accentuata della prima fu la sola risposta della signora Plouchard la quale, dopo qualche minuto di pausa, aggiunse ancora:

— Quella poverina avrà finito d'ingollare bocconi amari...

Questa frase enigmatica fece correre un brivido per le spalle della signora Tremarel e la immerse in una cupa meditazione.

Ne la trasse la voce della monaca infermiera.

—Credo — disse costei — che sarebbe bene vi ritiraste, poichè la vostra presenza qui non fa che stancare la signora Plouchard inutilmente.

— Sta bene.... Passerò in una stanza vicina — rispose Clara. — Ma non mi allontanerò... Pensate un po'.... Sono la sua parente più prossima.

La religiosa, dopo aver permesso alla moglie di Oliviero di deporre un bacio sulla fronte della «cara zia» l'aveva condotta nella sala da visita ed era ritornata subito presso l'inferma, quando un uomo grave in redingote e colla cravatta bianca, faceva capolino e chiedeva di discorrere colla signora Plouchard, poichè questa, egli affermava, desiderava vederlo senza indugio.

Mentre la suora si opponeva, sopraggiunse un terzo, che pose fine alla discussione.

— Mi rincresce assai — diceva costui, che era appunto il medico — mi rincresce assai che vi siate disturbato per nulla... La signora Plouchard si trova in uno stato che invaliderebbe il valore di qualunque cosa potesse dirvi.

— Oh! la signora Plouchard ha già provveduto da lungo tempo alle cose sue e non credo abbia intenzione di recarvi alcuna modificazione.

— Comunque sia, ve lo ripeto, adesso sarebbe troppo tardi.

— Stando così le cose, non ho che a ritirarmi — concluse il notaio.

Questo dialogo tenutosi nel corridoio che da una parte dava accesso alla cemera dell'ammalata e dall'altra al salotto, potè esseer udito da Clara, la quale aveva lasciato l'uscio socchiuso, e fece crescer in essa la nervosità e la inquietudine.

Ond'è che non appena il medico fu scomparso entrando nella stanza della signora Plouchard, la moglie di Oliviero, non si peritò di correre dietro al notaio che già scendeva le scale, e lo raggiunse nell'atrio del pianterreno.

— Signore — essa gli domandò — siete ben voi il notaio della signora Plouchard?

Il vecchio si volse, accavalciò gli occhiali sul naso ed esaminò con aria stupita la giovane signora, che non s'era curata prima di dirgli il proprio nome.

—Sissignora — rispose egli poi. — E... io a chi ho l'onore di parlare?

— Sono la nipote della signora Plouchard — essa replicò con aria contrita.

— Una delle nipoti — rettificò il notaio — poichè ve ne sono due... Quale dunque?

— Io sono Clara Dardignac, moglie del signor Oliviero Tremorel.

— Ah! — fece il tabellione con un sorriso un po' ironico. — Ed in che posso servirvi?

— Oh in nulla... pel momento.... Desideravo semplicemente, essendosene presentata l'occasione, di far subito conoscenza con voi, poichè presto, purtroppo! avremo da trattare assieme questioni d'interesse.

— Sono lietissimo che questa occasione mi procuri l'onore della vostra conoscenza, ma c'è tempo a tutto. Discorreremo di questioni d'interesse quando sarà l'ora.

— Certamente, ed oggi non voglio neppure sfiorarle... Tuttavia non potreste usarmi la cortesia d'informarmi se la zia abbia fatto testualmente?

*(Continua)*

## I cambi e le borse italiane

**Francia** [oro] 101.82, Londra [sterline] 25.75, Germania [marchi] 125.93, Austria [corone] 106.43 Pietroburgo [rubli] —.—, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 0.—, Turchia [lire turche] —.—

**Chiusura Borsa di Milano, 27**

*Rendita*: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 98.75. fine agosto idem 98 85 idem 3.1[2 0[0 98.—.

*Azioni*: Banca d'Italia 1429, Banca Commer. Ital. 298.50, Credito Ital. 546.—, Ferrovie Medit. 1485.— Naviga. Gen. It. 454.—, Società Veneta 125. 70

*Azioni*: Londra 15.47, Svizzera 101.80

**Chiusura Borsa di Genova, 27**

*Rendita*: Italiana 3. 1[2 0[0 contanti 98.55, id. id. fine agosto 98.70 Italiana, 3 1[2 0[0 98.70.

*Azioni*: Banca d'Italia 1428.— Banca Commer. Ital. 853.— Credito Ital. 546.— Ferrovie Merid. 553.50, id. Medit. 295.—, Nav. Gen. Ital. 453.—, Raff. Ligure Lombarda 335.50, Acciaierie Terni, 1547 Eridania 672.—, Ansaldo Armstrong e C. 284.50.

**Chiusura Borsa di Parigi, 27**

*Rendita*: Francese 3 0[0 88.55, Italiana 3. 1[2 0[0 96.85, Cambio Londra a vista 25.21, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 74 Obblig. Ferr. Lombarde 253.25, Cambio su Italia 98 1[4 Rendita Turca 89 62 Rend. Russa 4891 43.9 id. 1906 101.60, id. 1900 91.72, Portoghese 62.2, Banca Commerciale 836 —

## ORARIO FERROVIARIO

**Partenze da Udine per**

Pontebba: L. 5.10 O. 6.5. D 8. 10 A. 10 14, A.15.50, D. 17.15, O. 18 55-

Per Tolmezzo-Vila (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12.5 17.10, 19.5e

Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13. M. 15.45, D. 17.58, D. 18 53, O. 26.6.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17. 22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

**Arrivi a Udine da**

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

**Tram Udine S. Daniele**

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16- 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17. 54 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).